GlobalResearch
Center for Research on Globalization

70 Anni della Nato: Di Guerra in Guerra. Dichiarazione di Firenze

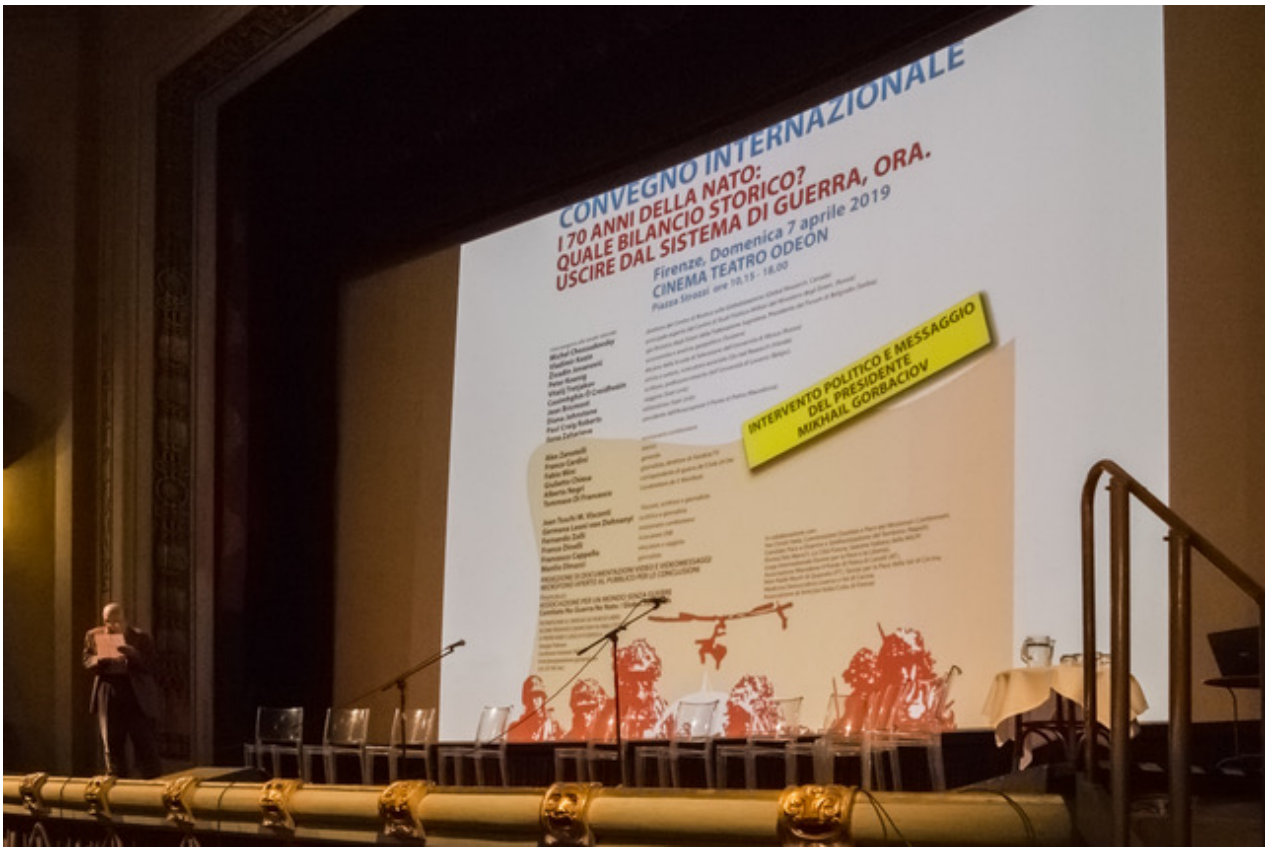
Per un Fronte Internazionale della NATO EXIT

By Comité No Guerra no Nato and Global Research News
Global Research, April 16, 2019

Il rischio di una grande guerra che, con l'uso delle armi nucleari potrebbe segnare la fine dell'Umanità, è reale e sta aumentando, anche se non è percepito dall'opinione pubblica tenuta all'oscuro dell'incombente pericolo.

È di vitale importanza il massimo impegno per uscire dal sistema di guerra. Ciò pone la questione dell'appartenenza dell'Italia e di altri paesi europei alla NATO.

La NATO non è una alleanza. È una organizzazione sotto comando del Pentagono, il cui scopo è il controlo militare dell'Europa Occidentale e Orientale.



Le basi USA nei paesi membri della NATO servono a occupare tali paesi, mantenendovi una presenza militare permanente che permette a Washington di influenzare e controllare la loro politica e impedire reali scelte democratiche.

La NATO è una macchina da guerra che opera per gli interessi degli Stati uniti, con la complicità dei maggiori gruppi europei di potere, macchiandosi di crimini contro l'umanità.

La guerra di aggressione condotta dalla NATO nel 1999 contro la Jugoslavia ha aperto la via alla globalizzazione degli interventi militari, con le guerra contro l'Afghanistan, la Libia, la Siria e altri paesi, in completa violazione del diritto internazionale.

Tali guerre vengono finanziate dai paesi membri, i cui bilanci militari sono in continua crescita a scapito delle spese sociali, per sostenere colossali programmi miiitari come quello nucleare statunitense da 1.200 miliardi di dollari.

Gli USA, violando il Trattato di Non-Proliferazione, schierano armi nucleari in 5 Stati non-nucleari della NATO, con la falsa motivazione della «minaccia russa». Mettono in tal modo in gioco la sicurezza dell'Europa.

Per uscire dal sistema di guerra che ci danneggia sempre più e ci espone al pericolo imminente di una grande guerra, si deve uscire dalla NATO, affermando il diritto di essere Stati sovrani e neutrali.

È possibile in tal modo contribuire allo smantellamento della NATO e di ogni altra alleanza militare, alla riconfigurazione degli assetti dell'intera regione europea, alla formazione di un mondo multipolare in cui si realizzino le aspirazioni dei popoli alla libertà e alla giustizia sociale.

Proponiamo la creazione di un fronte internazionale NATO EXIT in tutti i paesi europei della NATO, costruendo una rete organizzativa a livello di base capace di sostenere la durissima lotta per conseguire tale obiettivo vitale per il nostro futuro.

Comitato No Guerra No Nato/Global Research,

Firenze (Italia), 07:04:2019

How
a "Mini-Nuke"
Could Be Used
The tactical weapon is aimed at underground targets. The weapon can destroy targets below ground or burst at high or medium altitudes. Underground detonations limit "collateral damage," or the number of deaths.
1
Rocket motors fire and the bomb, with a hardened-nose case, buries itself below ground 10 to 20 feet.
2 A combat aircraft releases the "mini-nuke" bomb assembly at heights ranging from 5,000 feet to as low as 50 feet.
3
The burst is time-delayed after impact. Ground shock waves from the explosion also cause damage.

VIDÉO EN ITALIEN :

The original source of this article is Global Research
Copyright © Comité No Guerra no Nato and Global Research News, Global Research, 2019

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Comité No Guerra no Nato and Global Research News

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca